

Achille Bonito Oliva

(Caggiano, Salerno, 1939) è professore di Storia dell'arte contemporanea alla facoltà di Architettura dell'Università La Sapienza di Roma.

È autore di numerose pubblicazioni tra cui: *Il territorio magico* (1971), *L'ideologia del traditore* (1976), *Le avanguardie diverse: Europa/America* (1976), *Vita di Marcel Duchamp* (1976), *Passo dello strabismo* (1978), *La Transavanguardia italiana* (1980), *La Transavanguardia internazionale* (1982), *Manuale di volo* (1982), *Minori maniere* (1984), *Antipatia* (1985), *Superarte* (1988), *Oggetti di turno*, (1997), *Gratis a bordo dell'arte* (1999), *Autocritico automobile (attraverso le avanguardie)* (2002), Giulio Carlo Argan, Achille Bonito Oliva, *L'arte moderna 1770-1970. L'arte oltre il duemila*, (2002), *Musei che reclamano attenzione* (2004), *Lezioni di box* (2004), *La repubblica delle arti* (2005), *Enciclopedia della parola. Dialoghi d'artista. 1968-2008* (2007) *i portatori del Tempo* (2010).

Direttore della XLV Biennale di Venezia *Punti cardinali dell'arte* (1993), ha curato numerose mostre internazionali fra cui: "Arte e Natura, la natura dell'arte" (1978), "L'arte degli anni settanta" e "Aperto" (1980), "Transavanguardia italiana" (1988) e "Ubi Fluxus ibi motus" (1990, "Basquiat a Venezia" (1999) per la Biennale di Venezia; "Partecipazione italiana" e "Mostra internazionale" per la Biennale di Parigi (1971 e 1985); "La Transavanguardia italiana" per la Biennale di Sidney (1981) e per il Museo di Shanghai; La Biennale di Dakar (1988); "Europa occidentale" per la Biennale di San Paolo (1996) e il "Corpo dell'arte" per la Biennale di Valencia (2001).

Fra le principali mostre ricordiamo inoltre: "Amore mio" (1970), "Vitalità del negativo" (1970); "La delicata scacchiera" (1972), "Contemporanea -Arte" (1973), "Warhol verso De Chirico" (1981), "Labirinto" (1981); "Avanguardia Transavanguardia" (1982); "Quartetto" (1984), "La lingua morta della scultura" (1988), "Arte e depressione" (1994), "Minimalia" (1997), "Disidentico" (1998), "Le tribù dell'arte" (2001), "Pollock e la Scuola di New York" (2002), "Gli Annali delle Arti" (2002), "Le Opere e i Giorni" (2003), "Eduard Munch", (2004), "L'isola interiore" (2005), "Il bianco e altro e comunque arte" (2005), "Corrispondances" (2005), "Mario Schifano" (2008), "Mettere all'Arte il Mondo: Alighiero & Boetti" (2009), "Il Futurismo Manifesto" (2009), "Gino De Dominicis. L'immortale" (2010), "Piazze di Roma", Shanghai (2010) e "La Transavanguardia italiana" (2011).

Ha realizzato per la televisione i programmi *Toto modo: l'arte spiegata anche ai bambini* (1995), *ABO Collaudi d'arte* (2000), *A bordo dell'arte* (2004), *Il giorno della creazione* (2005).

Nel 1992 è stato nominato *Chevalier pour les arts et les lettres de la République Française* e ha ricevuto il Premio per la critica alla Biennale di Pechino del 2005.

Collabora con il quotidiano "La Repubblica" e con "Il Giornale dell'arte".